



Il parkinsonismo atipico, una malattia rara

In Italia quasi 20 mila persone sono colpite da parkinsonismi atipici, disturbi del movimento solo in parte simili alla malattia di Parkinson che affligge circa 200 mila persone: secondo la legislazione italiana ed europea se una malattia colpisce non più di una persona su 2 mila è da considerarsi rara e quindi i parkinsonismi atipici rientrano in questa categoria.

Oltre alle difficoltà diagnostiche legate alla loro rarità, un altro problema importante di questi disturbi è rappresentato dal fatto che hanno in genere un'evoluzione più rapida della malattia di Parkinson e rispondono scarsamente ai trattamenti disponibili, peraltro solo sintomatici.

Come nella malattia di Parkinson, anche nei parkinsonismi atipici il movimento s'impoverisce, ma altri sintomi lo caratterizzano come l'atrofia multi sistemica (ai segni tipici del Parkinson si associano alterazioni vegetative e di coordinamento dei movimenti indotte dal cervelletto), la paralisi soprannucleare progressiva (si associano alterazioni della parola, della deglutizione, paralisi dello sguardo in basso o in alto e instabilità con tendenza alle cadute) e la degenerazione cortico-basale (comparsa del fenomeno dell'arto alieno, deficit di sensibilità, mioclonie muscolari e deterioramento cognitivo).

A queste forme vanno aggiunti altri disturbi che si pongono sul versante opposto della malattia di Parkinson perché caratterizzati da un eccesso di movimento.

Per esempio, le distonie, cioè movimenti involontari stereotipati in qualunque parte del corpo. Nel bambino tende a interessare arti, tronco e collo (distonia generalizzata). Nell'adulto uno o pochi gruppi muscolari contigui del capo (blefarospasmo delle palpebre, distonia oromandibolare), del collo (distonia cervicale), o dell'arto superiore. Sia le forme generalizzate che quelle focali determinano un elevato grado di invalidità che può essere mitigato con tossina botulinica, trattamento che, seppur sintomatico, riesce a migliorare di molto la qualità di vita.

La Corea di Huntington è un disturbo ereditario in cui disturbi psichici e demenza si associano ai cosiddetti movimenti coreici, movimenti involontari rapidi, afinalistici, di ampiezza e direzione variabili che possono colpire tutte le parti del corpo imponendo una sorta di danza (in greco corea significa danza). Alla malattia di Huntington si rifanno il tarantismo e le danze rituali del Salento (la "pizzica").

A occuparsi di queste malattie sono i neurologi della Limpe-Dismov-Sin, la società scientifica divenuta il punto di riferimento per i medici che trattano le condizioni contraddistinte da un'alterazione delle attività motorie, prima fra tutte la malattia di Parkinson.

L'impegno di Limpe e Dismov-Sin è di diffondere le conoscenze anche sulle forme meno note, promuovendo la formazione e la ricerca medica e sensibilizzando l'opinione pubblica e le istituzioni sulle problematiche legate a queste malattie.